Anno XII — N. 4293 Trieste, Martedì 10 Ottobre 1893 (I Edizione del mattino) Anno XII N. 4293

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Il conflitto ispano marocchino. MADRID 9 (N) L'*Epocha* riferisce un colloquio con Canovas del Castillo. Egli dichiarò doversi appoggiare il governo nella questione marocchina.

Nello scontro fra la cannoniera *Cuervo* e i cabili al capo Tres Forcas gli spagnoli ebbero un morto ed un ferito, i cabili parecchi morti e parecchi feriti.

Fra entusiastiche acclamazioni della folla sono partiti per Melilla i nuovi rinforzi, fanteria e cacciatori. Un decreto reale chiama sotto le armi tutte le truppe che non hanno ancora prestato servizio. Il secretario della legazione inglese dichiarò che l'Inghilterra riconosce appieno il diritto della Spagna di esigere una sodisfazione.

Le feste franco-russe - Vittorie feminili. PARIGI 9. (N) In una lettera gentilissima alla signora Adam, la quale in occasione delle feste franco-russe ha proposto che i soldati trattenuti per castigo alle loro compagnie vengano rilasciati, il ministro della guerra le partecipa che la iniziativa di lei è stata accolta.

Notizie parlamentari italiane. - La situazione. ROMA 9. (N) Si fanno molte chiacchiere intorno alla condotta del governo alla riapertura della Camera. Chi assicura che provocherà subito un voto di fiducia sulle dichiarazioni del Governo, chi sulla interpellanza a proposito delle dimissioni di Santamaria. Superfluo il dire che il Governo non prese ancora alcuna deliberazione in proposito e che non la prenderà che dopo il discorso di Dronero. Il Consiglio plenario dei ministri fu rimandato a domani. - In una sala di Montecitorio si è riunita oggi una dozzina di moderati sotto la presidenza di Rudinì. Si ignorano le deliberazioni prese. - Un altro pettegolezzo è sorto riguardo a Luzzatti. Mentre *Fanfulla* ha sempre affermato che Luzzatti fu contrario all'abolizione della riscontrata, v'è chi assicura che nel giorno stesso dell'abolizione fece publicare in un giornale un articolo favorevole all'abolizione stessa. Si conserva l'originale di pugno del Luzzatti.

Le misure eccezionali a Praga. VIENNA 9. (N) Domani alla Camera dei deputati il presidente de' ministri presenterà l'ordinanza per le misure eccezionali a Praga, con una minuziosa relazione. Nella motivazione si accenna nominatamente alle agitazioni della società *Omladina*, la quale ne' suoi statuti si proponeva tendenze involventi addirittura l'alto tradimento.

La situazione al Brasile LONDRA 9. (B) La *Reuter* ha da Rio de Janeiro: La città è rimasta finora tranquilla; il bombardamento non fu ripreso; l'ammiraglio de Mello premise di non più tirare sulla città.

L'Austria-Ungheria al Brasile. VIENNA 9 (B) La corvetta austro-ungarica *Zrinyi*, incaricata di recarsi al Brasile per proteggere i sudditi austro-ungarici colà residenti, è già partita da Gibilterra per Rio de Janeiro.

Il processo della Banca Romana. ROMA 9 (N) Si assicura che il ricorso del procuratore generale Bartoli sarà discusso ai 15 anzichè ai 28. Michele Lazzaroni, assieme all'avvocato Busi ed al deputato Palestrini, si è recato a Napoli per conferire con Simeoni e Grippo sui motivi del ricorso Bartoli. I documenti consegnati da Pietro Tanlongo a Crispi e non restituiti sono diciasette.

Agitazioni operaie. VIENNA 9 (N) Stamane la polizia fu informata che gli operai hanno intenzione di inscenare dimostrazioni in favore del suffragio universale davanti al Parlamento. Perciò il palazzo del Consiglio dell'impero fu guardato tutto il giorno da guardie di publica sicurezza. Anche per domani si prenderanno misure di precauzione.

Sembra però che gli operai desisteranno da ogni manifestazione. Stasera si sono tenute non meno di 16 adunanze operaie che tutte votarono risoluzioni reclamanti il suffragio universale.

In qualcuna delle adunanze, tutte affollate, avvennero svenimenti causa il caldo. Le risoluzioni, quasi identiche, verranno rimesse domani alla presidenza della Camera dei deputati. Ecco il tenore delle risoluzioni:

„Vista la riapertura del Consiglio dell'impero l'adunanza crede opportuno di ricordare al Parlamento il dovere di risolvere una buona volta definitivamente la questione del suffragio universale. La classe lavoratrice è stanca di vedersi continuamente oppressa e fa notare che è un grave errore menomare i diritti degli operai, poichè questi non domandano se non ciò che spetta loro di diritto. La ripulsa non è soltanto un grave torto, ma ben anco la causa del triste stato di cose in Austria. L'adunanza ammonisce il Parlamento a non procrastinare maliziosamente la riforma elettorale e a non lasciar da parte, con una finta riforma, la vera soluzione della questione elettorale. L'adunanza richiama ancora una volta l'attenzione del Parlamento alla necessità di porre senza indugio all'ordine del giorno il suffragio universale diretto.“

LEOPOLI 9. (N) Per agitazioni socialiste furono arrestate a Stanislau sette persone. La polizia ha perquisito, ignorasi con qual risultato, la sede di una società operaia.

Arresti nella Polonia russa. LEOPOLI 9 (N) Telegrafano da Varsavia che quella polizia ricerca attivamente gli affigliati ad una società secreta ed ha arrestato già parecchi studenti e studentesse.

La conferenza monetaria latina. PARIGI 9. (N) I membri della conferenza monetaria furono ricevuti oggi dai ministri degli esteri e delle finanze. Il min. Peytral tenne un breve discorso esprimendo la sua fiducia in una sollecita risoluzione. L'adunanza di oggi si limitò alle presentazioni dei delegati; domani incomincieranno i lavori.

La squadra inglese in Italia. ROMA 9 (N) La prima divisione della squadra inglese del Mediterraneo composta delle corazzate *Sanspareil* e *Nile* e dell'incrociatore *Hawke*, comandata dall'ammiraglio Seymour, arriverà a Taranto il giorno 11. La seconda divisione colle corazzate *Inflexible* e *Dreadnought* e coll'incrociatore *Edgar*, giungerà il giorno stesso a Catania.

La situazione in Sicilia. ROMA 9. (N) Il comm. Sensales, nuovo direttore generale della sicurezza publica, ha inviato a Giolitti il suo primo rapporto sulle condizioni economiche e politiche della Sicilia, nonchè sull'organizzazione dei *Fasci dei lavoratori*. Dice che i fasci sono pericolosi perchè generati dalla miseria, comune ai lavoratori ed ai proprietari. - Nel discorso di Dronero si accennerebbe anche ai provvedimenti economici e di sicurezza publica per la Sicilia.

Il colera. VIENNA 9 (N) Bollettino del colera. Nelle ultime 48 ore nella Galizia avvennero 19 casi di colera e 16 decessi; in Ungheria 12 casi e 16 decessi.

La vendetta di un fratello. ANCONA 9. (N) Malucci, uno degli assolti nel processo di Bologna contro gli uccisori di Bruto Mondaini, fu oggi, nei pressi della Stazione, ferito gravemente con un colpo di *revolver* da Ezio Mondaini, fratello dell'ucciso. Il feritore si rese latitante.

Tre briganti catturati. CATANIA 9. (N) In contrada di Messina, dopo una fiera colluttazione, furono arrestati oggi il capo-banda Abate e i briganti Midulla e Buada. Due guardie sono ferite leggermente alla fronte.

L'arte e l'industria italiana a Parigi. PARIGI 9 (N) Carnot visitò oggi la sezione italiana dell'esposizione del progresso. Ammirò i merletti e le trine di Venezia e parecchi quadri dei migliori artisti italiani.

Fra sovrani e principi. — L'imperatore è partito stasera alle 9·15 per Gödöllö, dove si tratterrà parecchie settimane.

I drami della pazzia. LINZ 9. (N) Ad Achtenau un pazzo, certo Rossegger, accoltellò sua moglie e tentò di uccidere anche la domestica. Arrestato e tradotto al giudizio distrettuale, quivi riuscì ad avvelenarsi e porre in tal modo fine ai suoi giorni.

L'assassino De Jong. AMSTERDAM 9. (N) Dalle audizioni dei testi nell'affare De Jong è risultato quanto segue: De Jong assassinò la sua terza moglie Maria in una macchia. Poi la spogliò completamente, cavandole con le proprie mani anche le calze, indi gettò il cadavere in un fiume e andò ad impegnare i vestiti. Oggi l'assassino fu messo a confronto con suo padre e suo fratello. Il De Jong si finse pazzo e dichiarò di non riconoscere nè il vecchio nè il giovane. In carcere l'assassino è di buon umore.

Un conte truffatore? VIENNA 9 (N) Solleva un grande scandalo lo arresto del conte Starey, imputato di aver carpito 12,000 fiorini ad una signora. Il conte non ha che 21 anni.

Finanze austro-ungariche. VIENNA 9. (B) Le imposte dirette ed indirette dal 1. gennaio a tutto agosto 1893 diedero un reddito netto di 238.934.014 fiorini, quindi 11.891.496 fiorini più che nello stesso periodo dell'anno scorso; le imposte dirette fruttarono 776.515 fiorini ed il dazio consumo 2.840.599 fiorini di più dell'anno passato. La somma complessiva delle entrate doganali nette nel territorio doganale austro-ungarico è di 4.009.293 fiorini di più del l'anno scorso.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio. Leva il sole 6.15. Tramonta 5.19. — Oggi: S. Fr. Borgia. — Domani: S. Nicasio. — Altezza barometrica 760.6. Temperatura: 7 ant. 15.6 — 2 pom. 21.7. — Alta marea: 9.0 ant.; — 9.45 pom. - Bassa marea: 3.12 ant.; 3.24 pom.

Consiglio della città. Iersera la civica rappresentanza si riunì a publica seduta - la XII - sotto la presidenza del sig. podestà. Erano presenti 33 consiglieri. S'erano scusati gli on. Burgstaller, Porenta, Wieselberger e Zamara.

Gl'impiegati dei civici dazi

Nell'imminenza della soppressione del dazio d'educilio anche l'ultimo manipolo d'impiegati dei civici dazi verrà licenziato. Sono ottanta impiegati, la maggior parte, probabilmente, padri di famiglia. Ora essi hanno avanzato al Consiglio un memoriale, in cui fanno appello alla equità ed alla generosità della civica rappresentanza perchè prenda disposizioni in loro favore. Rilevano ch'essi vengono a trovarsi ancor peggio che gli ex colleghi licenziati nel 1891, dei quali un certo numero fu accettato al servizio del governo. Accentuano il danno che risulta loro dal fatto che non esiste un fondo pensioni quale già da 24 anni si sarebbe potuto e dovuto istituire e che non s'istituì perchè allora non se ne intravvide la necessità. In conclusione domandano che il Comune assegni loro un'equa pensione od una tacitazione finale; che in casi di vacanze di posti entro la cerchia delle amministrazioni comunali si dia la preferenza agli ex impiegati dei civici dazi; che infine il Consiglio voglia influire presso la Camera di Commercio, presso il Lloyd, lo Stabilimento Tecnico ecc., perchè prendano in considerazione i petenti in caso di coprimento di posti confacenti.

Il podestà raccomanda caldamente alla seria considerazione del Consiglio questo memoriale ed apre la discussione sul modo di trattamento.

L'on. *Morpurgo* propone che il memoriale venga rimesso per esame e proposte al Comitato ai civici dazi.

L'on. *Venesian*, visto che si tratta di una questione finanziaria, propone che il memoriale sia demandato alla Commissione di finanza, perchè riferisca, sentito il parere del Comitato ai civici dazi.

L'on. *Cambon* rileva che il governo è moralmente responsabile della critica situazione in cui verranno a trovarsi gl'impiegati dei civici dazi e raccomanda alle commissioni incaricate dell'esame del memoriale di pensare a questa circostanza nel far proposte sugli investi provvedimenti. Cita gli esempi di Fiume, Venezia ed Amburgo.

Il podestà fa notare che nel caso concreto il governo sopprime un dazio, non lo assume, e quindi potrebbe rispondere che, non assumendo l'educilio, non può accollarsene nemmeno il personale.

L'on. *Rascovich E.* ribadisce l'argomento della responsabilità del governo e vorrebbe che si trovasse il modo d'indurlo a concorrere ai provvedimenti in favore di questi impiegati. Inoltre propone che la cosa venga demandata alla Delegazione con l'incarico di sentire il parere della commissione di finanza e del comitato ai dazi.

Aderenti gli on. Morpurgo e Venesian, si accoglie la proposta Rascovich.

I provvedimenti finanziari.

L'on. Ventura, rileva che i provvedimenti finanziari, votati già nella tornata del 24 luglio scorso, non hanno ancora ricevuto la superiore approvazione, che, del resto, a suo avviso non potrà mancare. Siccome il tempo passa ed urge prendere le analoghe disposizioni, così propone che il podestà venga incaricato d'inviare una sollecitatoria.

Il Consiglio accoglie la proposta a voti unanimi e il podestà dichiara che invierà la sollecitatoria ancor domani.

Un tappeto per la sala municipale.

Il podestà, premettendo che deve sottoporre al Consiglio una questione prosaica, dice che il tappeto della sala municipale, acquistato 20 anni or sono, già usato, è ridotto a non poter più servire e che quindi lo economato civico domanda di essere autorizzato ad acquistarne uno nuovo con la spesa di f. 750.

Il Consiglio placida la spesa con voti 19 contro 14.

Per le elezioni suppletorie

L'on. *Goriup*, che parla benissimo l'italiano, raccomanda che nella commissione di verifica delle elezioni del territorio venga eletto anche un rappresentante territoriale che conosca la lingua parlata dalla maggioranza di quegli elettori.

Il podestà osserva che all'ordine del giorno è la nomina delle commissioni per dirigere l'atto elettorale. L'on. Goriup dichiara di aver preso abbaglio. Il Consiglio passa alla nomina dulle due commissioni, così composte:

Per il II corpo di città: *Pres.* Dompieri, *Pres. sost.* Cambon, *Fiduc.* avv. Benigher, Pietro Braida, avv. Lunardelli e Boccardi. *Sost.* Franc. Cillia, S. D. Henke, Giusto Suvich e Gius. Zmaievich.

Per il III distretto del territorio: *Pres.* D'Angeli, *Pres sost.* Vierthaler, *Fid.* Ferluga Mart. fu G. M., Sansin Ant. di Ant., Castellitz Giov. di Matteo e Zullian Gius. di Lor., *Sost.* Trobetz Ant. di Giov., Seaizza U. fu Andrea, Vattovaz Gius. fu Giov. M. e Ssiuka Matteo fu Bortolo.

I padiglioni per i cronici

Il sig. Protofisico legge la relazione e le proposte del Comitato sanitario sulla sistemazione del servizio medico ed amministrativo nei padiglioni eretti per gli ammalati cronici nel fondo fu Ascoli in via Conti e sul loro arredamento.

Aperta la discussione generale, l'on. *Morpurgo* mette in chiaro un equivoco incorso nella relazione, rilevando che non si tratta di diminuire il numero dei secondari all'ospedale, ma di creare un nuovo posto di secondario.

L'on. *Venesian* analizza le proposte e si dichiara loro contrario, trovandovi un certo ibridismo e una certa confusione. Nota che nell'amministrazione dei padiglioni avrebbero ingerenza e l'ospedale e la pia Casa; che il dietario sarebbe di due specie a seconda dei criteri del medico; che al chirurgo della pia Casa vengono accollate funzioni soverchie; che gli ammalati cronici trasportati in quei padiglioni hanno già il morale abbattuto e sarebbe un aggravare il loro abbattimento trattandoli con il dietario della pia Casa; che le Giunte provinciali non s'adatteranno a pagare una retta maggiore del dietario realmente adottato per i loro ammalati e che finalmente non è con f. 1.50 al giorno che si possa avere un soprastante disposto ad assumersi tante responsabilità e che abbia il dovuto prestigio. Propone che l'argomento venga rimandato per nuovo esame al Comitato sanitario.

L'on. *Morpurgo*, pur riconoscendo la giustezza di alcuni appunti dell'on. Venesian, accentua il carattere provvisorio dei padiglioni che servono soltanto per 4 o 5 mesi d'inverno.

Replica brillantemente l'on. Venesian.

L'on. Gairinger dichiara che la costruzione dei padiglioni è tale da costituire piuttosto un pericolo che una tutela per lo stato di salute dei ricoverati. Voterà la spesa soltanto se si tratta d'una cosa del tutto provvisoria.

L'on. *Consolo* chiede qualche schiarimento al relatore; l'on. Combi appoggia la proposta Venesian.

Chiusa la discussione generale, il protofisico risponde che i padiglioni, benchè di costruzione debole, non presentano alcun pericolo per i ricoverati; che fra la dieta media ospitalizia, 30·31 soldi, e quella della Casa dei poveri, s. 24, non è grande la differenza; che, non dichiarando i padiglioni una succursale del civico nosocomio, la Luogotenenza potrebbe esigervi un completo servizio medico; che infine il soprastante avrebbe una posizione analoga a quella d'un capo-infermiere.

Messa a voti, la proposta d'aggiornamento dell'on. Venesian viene respinta con voti 18 contro 14 e si adottano con due emendamenti le proposte del Comitato sanitario che qui riassumiamo:

Nei padiglioni, succursale del Nosocomio, la cura dei ricoverati - per lo più trasferiti dall'Ospedale civico - sarà affidata ad un nuovo medico secondario, nominato per un triennio, dipendente dalla presidenza del Collegio medico; le prescrizioni dietarie eccezionali e i medicinali verranno forniti dal Nosocomio; verrà assunto per la durata del bisogno un capo infermiere; la succursale avrà congiunzione telefonica con l'Ospedale; verranno assunti tre famigli; per l'arredamento dei padiglioni e per la biancheria e fornitura calcolata per ora su 70 letti si placida lo importo di f. 8.816.51.

Le gabelle civiche.

Relatore l'ass. de Verneda, il Consiglio adotta senza discussione di appaltare, mediante asta in aumento di f. 13,000, la riscossione delle gabelle civiche a cominciare col primo gennaio 1894 fino a tutto 31 ottobre 1895.

Sono le 9 sonate e il podestà sospende la seduta publica.

Trattenutosi quindi in

Seduta segreta

il Consiglio prese la seguente deliberazione:

Le due grazie dotali di fondazione „Giuseppe ed Antonia coniugi Clivio“ di fior. 260 l'una sono conferite a Cabrin Virginia e Safred Giuseppina.

Per le elezioni suppletorie. Il Comitato elettorale dell'Associazione Progressista ha publicato ieri il seguente manifesto:

Elettori del II Corpo!

Conformemente ai principi da voi in tutte le occasioni affermati, vi proponiamo quale candidato al Consiglio della città il signor

CARLO HERMET

uomo che vi ha degnamente rappresentati altre volte, che in sè raccoglie integrità di carattere, onestà e fermezza di propositi ed un amor provato e profondo per il proprio paese.

Trieste 9 ottobre 1893.

Il Comitato elettorale progressista.

Alle parole del Comitato elettorale, ben poco ci è necessario di aggiungere per dire che approviamo completamente la scelta fatta. Il nome di Hermet è per sè stesso una gloriosa bandiera e l'odierno candidato ha dato prova di saperla degnamente portare. La sua attività, durante i lavori dei Consigli di cui ha fatto parte, fu sempre esemplare e il sig. Hermet fu assiduo e zelante cooperatore nei lavori di tutte le commissioni. Nelle ultime elezioni generali egli sarebbe certamente stato proposto agli elettori del II corpo, se, con rara modestia ed abnegazione, non avesse voluto spotaneamente ritirarsi per far posto ai candidati progressisti caduti nel III corpo. Gli elettori del II corpo gli dimostreranno quindi la loro stima accorrendo numerosi giovedì mattina a deporre il suo nome nell'urna.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dalla Società Filarmonico Dramatica, in sostituzione d'una corona per il defunto suo ex presidente comm. Luca Pellegrini, il quale aveva espresso il desiderio che i suoi funerali si facessero senza pompa, f. 25. Per una questione al giuoco soldi 20; per tre partite a briscola e tresette giocate a Momiano s. 60.

Obbligo di passaporto. Secondo una partecipazione del regio Ministero ungherese dell'interno, tra il confine austro-ungarico ed il serbo a principiare dal 15 settembre a. c. venne di nuovo introdotto l'obligo del passaporto, percui a datare da quel giorno dai viaggiatori che si recano dalla Serbia in Ungheria e viceversa, viene richiesto con tutto rigore il passaporto oppure un documento di legittimazione che supplisce il passaporto, senza riguardo alla patria del rispettivo viaggiatore. Un'analoga disposizione venne presa anche riguardo al confine croato-slavone ed il serbo.

Il nuovo gonfalone di S. Giusto. Ci consta che il nuovo gonfalone di S. Giusto è compiuto. Ieri fu visitato dal sig. Podestà assieme agli on. dott. Dompieri, prof. Vierthaler, assessore dott. Artico e bibliotecario civico dott. Hortis. Il lavoro è bellissimo, tanto per ciò che concerne la pittura, quanto pel ricamo, ed incontrò la approvazione di tutti. Il Podestà espresse al pittore Antonio Lonza ed alla ricamatrice Eugenia Kersich i migliori elogi per quest'opera veramente riuscita.

Il gonfalone sarà posto nella cattedrale ed inaugurato ai 2 del p. v. novembre, il giorno di S. Giusto.

I beneficii della „Providenza.“ Nel trimestre testè decorso, luglio-settembre, furono assegnate da questa filantropica istituzione le seguenti beneficenze: 6 sussidii a studenti per tasse, acquisto di oggetti scolastici ecc. per continuare gli studi f. 91 — 84 sussidi diversi in denaro f. 443 — 3 assegnamenti mensili f. 65 — 19 beneficenze con vestiti e calzature nuove f. 64.30 — 442 beneficenze con merci, oggetti ed indumenti usati f. 398.06. Assieme f. 1061.36.

L'attività della Guardia medica. I medici ed il personale subalterno di questa ottima istituzione prestarono nel corso del mese di settembre in 577 casi l'opera loro: 420 volte nella Stazione centrale, 157 volte fuori di questa.

Le prestazioni vanno divise come segue: Per malori improvvisi in 47 casi; per lesioni accidentali in 337; in casi di tentato suicidio e suicidio 2 volte; in casi di aborto 1; constatazione di decesso 4 volte; caduta in mare 1. Nei rimanenti 185 casi si trattava di malessere in generale e forme morbose diverse.

Il massimo delle prestazioni (29 volte) si ebbe il giorno 4; il minimo (10 volte) i giorni 18 e 20 nelle 24 ore.

Finora durante l'anno 1893 le prestazioni furono 4776: di queste 3087 nella Stazione, 1689 fuori di questa.

Furono registrati 48 casi di suicidio e tentato suicidio, 27 casi di constatazione di decesso, 1 caso d'omicidio, 1 annegamento, 1 caduta in mare. Nei rimanenti 1555 casi si trattava di malessere generale, nevralgie e malati che si trovavano in corso di cura.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria del commend. Luca Pellegrini furono rimessi all'Associazione Italiana di Beneficenza: dal cav. Fortunato Vivante franchi in oro 100; dal bar. Rosario Currò, per il fondo Margherita di Savoia, lire 100; dal cav. Pietro Fabricci lire 25; dal cav. dott. Vittorio Serravalle lire 25; dai signori Elena Caccia e figli fior. 50; dalle spett. famiglie Puppa e Thinelli fior. 10.

— I signori Direttori della *Providenza* per onorare la memoria del detto defunto che fu loro collega, versarono nella cassa dell'istruzione f. 35.

— In onoranza del defunto medesimo, in sostituzione di una corona, i signori coniugi Burgstaller de Bidischini rimisero all'Asilo per Fanciulle „Elisabettine“ f. 25.

— Il signor Michele Tedeschi, quale esecutore testamentario della defunta signora Nina Finzi, rimise a mezzo del Magistrato civico f. 25 all'Infermeria Treves.

Giuseppe Verdi, il glorioso vegliardo, il cui nome, vanto dell'arte nazionale, risuona nel mondo circonfuso da un'aureola d'infinita grandezza, compie oggi il suo ottantesimo anno di età. A questo miracolo di vitalità, robusta e vigorosa, a questo genio del secolo che, ottuagenario, è al domani d'un luminoso trionfo del teatro lirico, giungono oggi da ogni parte saluti festosi ed auguri, che sono inni acclamanti alla poderosa ala del suo ingegno, che va librandosi ancora - prodigio inaudito - nei campi di quel progresso di cui esso segna la evoluzione. Al Maestro giunga, da Trieste, che ammirò sempre le sue potenti concezioni - cui gli intelligenti ammirarono e il popolo apprese - un modesto saluto, un augurio riverente che Egli per molti anni ancora sia conservato all'Italia, all'arte.

Piroscafo investito. Ci telegrafano da Zara in data di ieri: Il piroscafo del Lloyd *Messina*, partito da Trieste domenica alle 7 ant., giunto qui stamane per tempo, s'investiva, causa la forte nebbia, a poca distanza dall'entrata del porto. Si diede mano a sbarcare il carico e si spera con fondamento che il piroscafo potrà essere scagliato senza danni.

E' morta sabato all'Ospedale Raffaella Pangos, quella ragazza che giorni or sono, dopo aver tentato di annegarsi, si gettò dalla finestra dell'abitazione dei suoi padroni, in via del Salice.

Annegamento d'un pazzo. Iermattina il facchino avventizio Pietro Tarlan, d'anni 28, affetto da epilessia, mentre trovavasi al molo di Muggia, in attesa che arrivasse il piroscafo *Dori*, colto da un assalto del suo male, cade in mare, ove miseramente affogò. Il povero Tarlan più volte aveva date segni di alienazione mentale e soleva percorrere la città gridando: *Oio ala madona! deghe fogo al' universo!* Ripescato dagli uomini delle barche vicine, il cadavere venne trasportato al cimitero di Muggia.

Il ferimento di un mese fa, a Muggia. La sera degli 8 settembre p. p. veniva telefonato, dalla farmacia Pozzetto alla Guardia medica, che una barca era approdata alla riva di S. Andrea e vi aveva portato un giovanotto che la sera stessa era stato gravemente ferito a Muggia. Recatosi tosto al luogo indicato il medico d'ispezione, prestò al sofferente - che era il calderaio Antonio Stenar, di anni 24, da Muggia - le cure più urgenti e lo fece poi trasportare all'ospedale. Lo Stenar aveva riportato due ferite gravi ed una leggera di punta e taglio, al ventre, per mano di certo Francesco di Andrea Apostoli, detto *Magagna*, d'anni 36, celibe, calderaio, pure da Muggia. Il feritore fu arrestato la sera stessa, ma, dopo cinque giorni di detenzione, venne rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge. L'autorità giudiziaria avviò difatti contro l'Apostoli il processo e l'istrutteria si chiuse con un atto di accusa di crimine di grave lesione corporale.

L'Apostoli fu citato ieri dinanzi ai giudici del Tribunale per rispondere a quell'accusa. E' un individuo piuttosto ottuso.

Letto l'atto d'accusa, il presidente cons. Huber chiede all'accusato se abbia compreso.

— No go capì gnente, sior; - risponde l'Apostoli.

Il presidente gli fa una spiegazione piana, concludendo che l'atto d'accusa gli addebita di aver menato tre coltellate allo Stenar.

— Mi no, gnente, sior... no me ricordo... No so lezer, no so scriver... gnente, gnente no so. Iero imbriago e assai, sior; e co son imbriago no go memoria. Che parli pur i testimoni... So che son andà a bever una bira in biraria de Frausin...

E qui narra che vi si trovava pure lo Stenar e che tra questo e lui nacque una contesa, ma non sa come, nè perchè, nè con quali conseguenze; gli raccontarono la cosa il giorno appresso, alla Gendarmeria.

— Me ricordo - prosegue - che go ciapà una bota sia testa, che son ancora insempiado; altro no so, no me ricordo gnente, gnente. sior. La vardi, sior, tignivo in scarsela un temperin par taiar el pan e 'l formaio, la matina, a ora de marenda.

Pres. Non vi ricordate di aver colpito replicatamente lo Stenar al ventre?

Acc. La sa lei, sior?... Iere eme perse! Gavarò dado fersi... I altri me conta che mi go ciapà una s'ciafa e un colpo con un bicer de bira... iero ancora tuto insanguinado... po' no me ricordo. Mi, co son imbriago, no so cossa che parlo... gnente, gnente.

Entra il danneggiato Antonio Stenar. Il difensore sig. Camber, rilevando che per il medesimo fatto pende la procedura anche contro lo Stenar, chiede che questi non sia fatto giurare. Il P. M. si oppone alla proposta del difensore; un lungo dibattito si accende tra difesa ed accusa. La Corte decide in favore dell'accusa ed ammette lo Stenar al giuramento.

Il testimonio racconta che l'Apostoli, alla birraria di Frausin, disse, rivolto ai compagni di esso Stenar: *Cossa ste coi sufioni! Vignì via de lu!* Ed egli: *Chi xe sti sufioni?* L'Apostoli replicò: *Ti xe ti.* Allora egli gli si avvicinò e gli assestò uno schiaffo. Così principiò la zuffa. L'oste ed altri s'interposero e li separarono. Uscito lo Stenar, assieme ad altri, fu in strada avvicinato di nuovo dall'Apostoli. Egli chiese a questi: *Perchè te me ga dà del sufion?* e improvisamente - non sa come - si sentì il sangue corrergli giù per le gambe. L'Apostoli fuggì. Fu soccorso dagli astanti, poi venne il medico di Muggia, il quale, vista la gravità delle ferite, ordinò il trasporto di lui a Trieste.

Dopo assunti altri testimoni, i quali depongono di aver visto menare i colpi, ma non armi in mano all'Apostoli - perchè la notte era scura - parlano il P. M. e il difensore. Il primo sostiene l'attendibilità dell'accusa; il secondo vorrebbe dimostrare non trattarsi di un crimine, ma d'una contravenzione.

La Corte dichiara l'Apostoli colpevole del crimine di grave lesione corporale e lo condanna a sette mesi di carcere, nonchè a risarcire allo Stenar il danno di 27 fiorini.

Esecutato violento. Giuseppe fu Giuseppe Furlan, d'anni 36, agricoltore, da S. Egidio presso Comen, aveva un debito verso il Sovrano Erario ed essendo egli restio a pagarlo, gli venne sequestrata una vacca. Non pagando egli ad onta del sequestro, ai 15 del p. p. luglio si presentò a lui una commissione per eseguire l'asporto della mucca sequestrata. Egli si oppose all'esecuzione e minacciò d'infilzare i commissari con un forcone, se non si fossero ritirati. Quella bravata gli costò un processo per crimine di publica violenza ed in esito al mede-

---

La signora dell'oro
(171)

— Un agente della casa Herbach, la famosa casa che ha per motto „Sicurezza delle famiglie, celerità e discrezione.“

— E aspetta il *Beatus*?

— Come me... già.

— Bene, benone!... Ed è un'individuo astuto il signorino?

— Sarebbe eccezionalmente fine ed intelligente ma si lascia andare alla crapula. Si chiama Franz Mayer è un prussiano, un individuo capace di tutto e che farebbe qualunque cosa, anche non troppo limpida... E' energico, senza scrupoli; ha un certo ceffo che non promette nulla di buono...,

— Ah! un bel ritrattino me ne fate!

— E non esagerato, ve l'assicuro, anzi al contrario... Se è venuto qui per Minerva Cassara, credo che la negra dovrà a noi d'aver salva la vita.

Gervais trasalì.

Il suo agente aveva ragione. Se la contessa de Meillac aveva spedito qualcuno alla ricerca della negra, era perchè non voleva che arrivasse viva a Parigi.

— Come avete indovinato tutte queste belle cose a proposito di questo Franz Meyer? - chiese.

— Tutti questi giorni il mio uomo si annoiava a morte gironzando di qua e di là. Ieri sera eravamo tutti e due in una taverna e quando ha saputo chè il *Beatus* arrivava appena domani si diè a bere smodatamente. Questi vinetti rosei e dolci sembrano sciloppo per le damine, se ne berrebbero botti intere senza insospettirsi.

Ma sono traditori come il demonio e rompono la testa a chi ne abusa. Alla terza bottiglia il tedesco giaceva sotto la tavola e russava allegramente.

— Sicchè si è addormentato senza confessarsi. Oh non calunniate il frutto benedetto di questi grappoli.

— Che chiacchierate! Altro che gin, broody, birra e tutte le porcherie esotiche. Prima di addormentarsi l'allegro Franz ha gridato, cantato, strillato, più che non lo faccia una cicala in agosto.

— E che cosa ha detto?

— Dapprincipio non gran cosa, perchè tentava trattenere lo scilinguagnolo, ma preso l'aire chi lo frenava più?... Disse che è Franz Meyer, di Potsdam, attualmente in viaggio per conto della casa Herbach, e di solito occupato a far pigliare le mogli in flagranti dai mariti, dalle mogli ed altri altri affari di questo genere. Lo scopo della sua permanenza qui è di non permettere ad una persona che viaggia sul *Beatus* di sbarcare all'Havre.

— Ha nominato la persona?

— Questo no; tentai di farmelo dire ma non ci riuscii.

— E voi cosa gli avete raccontato?

— Che sono impiegato presso una casa in commissioni di Parigi ed aspetto qui il *Beatus* per tentare di far passare del contrabando per i Pirenei.

— Vi ha creduto?

— Eh!... Se mi ha creduto!... Con quel po' po' di vino in corpo! Lo incontro sempre il mio amico per le osterie dove mangio e mi mostro così buon ragazzo, così semplicione ch'egli per me giurerebbe.

— Benone. Bisogna continuare così e non perderlo un momento di vista nè questa sera, nè domani.

— Sarete ubbidito.

— So che posso aver fiducia in voi, Brieux, perciò vi confido il mio piano: Voi sorveglierete il Meyer, mostrandovi occupato soltanto delle vostre mercanzie ed io questa notte stessa partirò per incontrare il *Beatus*.

— Come farete?

— C'è in rada a Santander un *yacht* inglese, ho una lettera pel capitano, che mi piglierà a bordo e quando vorrò accenderà i fuochi ed eseguirà le mie istruzioni senza chiedere conto di nulla. Il mare è calmo, credo?...

— Calmissimo; è dell'olio, come usano dire i provenzali.

— Dio faccia che duri buono sino a domani ed avrò posto in sicurezza Minerva Cassara. Poi, mentre voi continuerete a sorvegliare il Prussiano, io colla negra partirò tosto per Parigi, cioè verso il trionfo della giustizia e della verità!...

Martino Brieux se ne ritornò tosto a Santander per eseguire gli ordini ricevuti da Gervais, mentre questi vi si recò la sera soltanto. Traversò la città con passo rapido, il volto nascosto dalle larghe ali d'un cappello a cencio, non soffermandosi ad osservare nulla, nè il movimento straordinario delle vie, nè la bellezza eccezionale delle donne, che sono graziosissime col loro modo di camminare flessuoso, gli occhi lucenti e i piedi minuscoli.

Andò sempre avanti, sinchè arrivato lungo i *quais* s'imbattè in un uomo d'una quarantina d'anni circa che indossava un costume marinaresco con sul berretto ricamata la cifra del Jachting-Club francese.

Al vedere Gervais, lo straniero si fermò e portando la mano al berretto, disse con frase distinta;

— Vi aspettavo signore; i miei uomini sono pronti.

— E' molto tempo che mi aspettate?

— Da ieri; ho ricevuto il vostro dispaccio a Biarritz, dove passo la maggior parte dell'anno e sono partito per mettermi a vostra disposizione.

— Oh principe! Quanta premura!

(*Continua*)

simo ei venne condannato, in via di straordinaria mitigazione, ad un mese di carcere.

Mancata sorveglianza. Orsola Corea, moglie di Giuseppe, d'anni 45, abitante nel villaggio di Podgorie, assentatasi da casa, il 29 dello scorso agosto, lasciò solo il più piccino de' suoi figliuoli — Giovanni, d'anni 3 — e quando rincasò trovò che il bimbo s'era appressato al focolare su cui ardeva il fuoco ed era stato investito dalle fiamme. Il povero piccino, ad onta delle care prodigategli, soccombette lo stesso giorno. Accusata del delitto di mancata sorveglianza, la Corea comparve ieri dinanzi ai giudici e confessò il fatto, scusandosi col dire che non avrebbe mai supposto che il bimbo avesse potuto passare dalla camera nella cucina, non essendovi diretta comunicazione tra i due locali. Venne condannata ad una settimana d'arresto.

Due ammalati. Ieri mattina, il signor Treves veniva telegraficamente pregato da Orsera di inviare una lettiga, nel pomeriggio, all'arrivo del piroscafo *Risano*, per levare e trasportare all'ospitale il signor G. S. che deve assoggettarsi ad una operazione allo stomaco. Il sig. Treves, difatti, non mancò ed anzi, salito a bordo del piroscafo apprese che vi si trovava anche un secondo ammalato certo Giorgio Ivancich, di 60 anni, da Parenzo, contadino, il quale, alcuni giorni fa, era caduto sotto un carro tirato da buoi ed una ruota gli era passata sopra la gamba destra, fratturandogliela. Il sig. Treves, dopo fasciata provvisoriamente la gamba all'Ivancich, lo fece condurre all'ospitale.

Durante il lavoro. Il bracciante Giacomo Tomasich, d'anni 63, abitante in via S. Giacomo, lavorando ieri nel pomeriggio al porto Nuovo, riportò una ferita lacero-contusa alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica, ove ricevette le debite cure.

Fanciullo travolto da una vettura. Il ragazzino di sette anni Valentino Grisai, figlio di un falegname, abitante in via Media N. 22, ieri sera alle 7½, veniva accidentalmente travolto da una vettura nei pressi della Barriera vecchia, e ciò - a quanto sembra - senza veruna colpa da parte del cocchiere. Il Grisai riportò una ferita all'angolo dell'occhio sinistro, e alcune contusioni alla coscia sinistra. Sollevato dai passanti, venne poi accompagnato alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli prestò le debite cure dopo le quali venne condotto a casa sua.

Le disgrazie dei bambini. La ragazzina di 4 anni Stefania Volpin, figlia di un rivenditore girovago, abitante al N. 4 di via S. Giacomo, ieri, volendo arrampicarsi su d'un muricciuolo, ne staccò involontariamente una pietra che le cadde addosso e riportò alcune contusioni al piede sinistro e alla mano destra. Venne condotta alla Guardia medica, ove ottenne le necessarie cure.

Ferite accidentali. Carlo Gorup, di 15 anni, apprendista pasticcere, abitante al N. 2 di via delle Lodole, ieri, fingendo di battere un suo compagno con una piccola caldaia, se la battè accidentalmente sul viso e riportò una ferita da taglio al lato sinistro della fronte.

— Santina Susmel, di 42 anni, casalinga, abitante in via Michelangelo, ieri nel pomeriggio, adoperando un coltello si produsse una ferita alla mano destra.

— Francesco Jasbitz, di 6 anni, abitante al N. 8 di via dell'Olmo, ieri, battendo, sbadatamente, la testa contro un mobile, riportò una ferita lacera al sopraciglio sinistro.

Tutti e tre ricorsero alla Guardia medica.

— Ieri mattina la fruttivendola Maria Gorup, di 16 anni, abitante al N. 2 di via Pondares, conducendo un carretto a mano, con un chiodo che sporgeva dal timone riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra. Ricorse ella pure alla Guardia medica per le debite cure.

— La venditrice di *trippe* Maria Schloppan, d'anni 33, abitante in via Cucherna N. 1, ricorreva ieri a sera alla Guardia medica, avendo riportato accidentalmente, una ferita di taglio al piede destro. Ricevette le debite cure dal dott. Fonda.

Un bicchiere che sbaglia indirizzo. Ieri notte, in un'osteria, fra alcuni giovanetti s'era accesa improvvisamente una zuffa, si scambiarono pugni a tutta oltranza. Certo Ferdinando Martignano, di 23 anni, giornaliere, abitante alla Riva Carciotti, che sedeva vicino ai rissanti, vista la mala parata, si levò per andarsene. Ma in quella venne colpito alla testa da un bicchiere lanciato con discreta veemenza e che aveva sbagliato indirizzo. Il povero diavolo, che, avendo riportato una ferita lacero-contusa all'occipite, non si trovava nelle migliori condizioni di questo mondo, quatto quatto, per timore di *peggior danno*, si recò alla Guardia medica, per ottenere le necessarie cure. Quando ne uscì aveva cinto il capo di bende candide come un sacerdote antico.

Caduta. Iersera, alle 7¼, la signora Teresa Liniti, sdrucciolò davanti al portone della casa N. 2 di via della Pozzacchera e riportò una distorsione al piede sinistro. Un signore che ha un'officina in quei pressi, trasportò la sofferente al primo piano di quella casa e fece chiamar il sig. Treves, il quale, accorso, fece trasportare la signora all'ospedale, mediante vettura. Avuti colà i necessari soccorsi ella venne accompagnata a casa sua, in via di Riborgo N. 25.

Un sacco di pugni. Ieri notte, verso le due, nel caffè al Moncenisio, certo Antonio Zobec, di 38 anni, facchino, abitante al N. 11 di via dei Crociferi, dopo essersi ben bene bisticciato con un suo compagno, venne con lui alle mani. Qualche pugno ne diede anche lui, si può supporlo, ma all'incontro ne pigliò tanti quanti ne poteva portare. Uscì dalla battaglia con la faccia contusa in più parti e, ubriaco, per quelle busse, non vedeva più lume.

— Ciò! dove vago adesso? - si chiese malinconicamente quando fu nella via, solo e derelitto... Un forte sospiro e poi esclamò: Eh! andemo alla Guardia medica. Poi, per via, continuava il dialogo: Mi ghe ne go ciapai, bisogna dir el vero... ma quel fiol... mi digo che lo go copà...

Alla Guardia medica ottenne le necessarie cure. Dopo, il povero diavolo si trascinò a casa, abbracciando le colonne... dure e perfide amanti.

Caduta dalle scale. Stanotte, verso le 12, la signora Gabriella Vach, d'anni 66, abitante in via S. Giovanni, veniva accompagnata alla Guardia medica, perchè, scendendo dalle scale, era caduta ed aveva riportato una ferita alla fronte. Avendo però bisogno di cure ulteriori, venne accompagnata all'ospedale.

Rissa e ferimento. In via dell'Olmo, ierinotte verso le 11½, i due macellai Luigi P., d'anni 22, ed Antonio V., d'anni 26, entrambi da Trieste, se la presero, non si sa per quale ragione, con l'agente di commestibili Giovanni Ziegler, d'anni 19, da Trieste, abitante in via del Molino a Vento e lo colpirono con pugni in guisa da cagionargli tre ferite al capo, per la cura delle delle quali egli dovette ricorrere all'ospedale. I feritori vennero condotti agli arresti.

Un colpo di randello. Ieri nel pomeriggio, Luigi Benussi, di 19 anni, cartolaio, abitante al N. 5 di via Piccardi, venne assalito da un altro giovanotto, che pare gli avesse giurata eterna e tremenda vendetta. Il Benussi tentò reagire, ma l'avversario, armato di un randello, gli menò un colpo, non potente e non risoluto, alla testa, in guisa da cagionargli una di quelle enfiagioni che il popolino pittorescamente chiama *gnochi*. Il colpito ricorse alla Guardia medica.

Anfiteatro Fenice. Stasera si dà *Carmen*, per la terza volta. Si parla d'una ripresa del *Rigoletto*.

Politeama Rossetti. Oggi grande serata dedicata allo *sport* ippico triestino, con ricco e variato programma, tra cui figurano ben cinque numeri del direttore sig. Corradini con cavalli ammaestrati sia in libertà sia all'alta scuola, due dei quali nuovi. Vi sarà poi anche il *debutto* del cavallerizzo Bellini, che il manifesto annunzia come una celebrità.

Teatro Filodrammatico. Un'indisposizione sopraggiunta nel pomeriggio di ieri alla gentile signorina Pina Ciotti, obbligò la compagnia a modificare all'ultima ora il programma della serata, e un avviso manoscritto, nell'atrio, avvertiva il pubblico che in luogo della prima rappresentazione della nuova *zarzuela Bataclan* si sarebbe data una replica del *Sergente Cocò*. Seguì il ballo *Santarellina* col solito successone per la signorina Ungaro. Il pubblico era abbastanza numeroso.

La prima del *Bataclan* si dà questa sera. La parte che doveva venir sostenuta dalla signorina Pina Ciotti - essendo stato prescritto a quest'ultima un po' di riposo - verrà assunta dalla signorina Alfonsina Ciotti. Alla detta *zarzuela* seguirà il walzer *La danza dei baci* cantato dalla signorina Emma Arrigoni, poi la canzone caratteristica *Poss abbuscà pur' io?!?* cantata dal sig. Ciotti e da ultimo la *ripresa* del ballo *Silvia*.

Venerdì serata d'onore del bravo buffo signor Arturo Ciotti.

Teatro Armonia. Questa sera va in scena, eseguito dalla compagnia tedesca di Dresda, l'ultimo lavoro del Sudermann: *Paese natio* o, come fu tradotto in Italia, *Casa paterna*. E' certo la più importante novità che la compagnia possa offrire al pubblico tedesco.

La caccia all'oriuolo. Ieri, verso le 5 del pomeriggio, lo studente Vladimiro V., abitante in via Cariatis, venne derubato da un ignoto mariuolo dell'orologio di nichelio con la rispettiva catenella, del valore di 5 fiorini. Il ladro si diede alla fuga.

Arresto per furto. Nel pomeriggio di ieri venne arrestato il giornaliero Giovanni A., da Pedena, presso Pisino, di anni 27, perchè imputato del furto di 20 fiorini, commesso a danno di Francesco C., facchino.

Anche le donne! Quella di approfittare degli ubriachi per derubarli durante il sonno, era finora un'industria riservata al sesso forte. Ora, anche le donne vi si ingegnano. Ierinotte, verso un'ora, in via S. Filippo, venne arrestata la sarta Grazia L., d'anni 51, da Venezia perchè, approfittando dello stato d'ubriachezza in cui si trovava certa Maria B., la derubava di un portamonete contenente l'importo di 3 fiorini. Non c'è male davvero!

Arresto d'uno sfrattato. Ierinotte, in Piazza della Legna, fu arrestato, perchè colpito dal precetto di sfratto, il pregiudicato facchino Antonio H., d'anni 31, da Trieste, pertinente a Lasca, presso Gottschee.

Ubriachi eccedenti. Ieri notte, in via dell'Acquedotto, un bottaio, certo Eugenio K., d'anni 26, abitante in Campo S. Luigi, ubriaco, commetteva ogni sorta di eccessi. Comparse le guardie lo condussero agli arresti.

— Ieri notte, verso un'ora, vennero arrestati Antonio H., d'anni 21, da Trieste, falegname, Francesco B., d'anni 23, da Rovigno, operaio, ed Antonio G., d'anni 29, calzolaio, da Sebenico, perchè, sotto l'influsso delle abbondanti libazioni, percorrevano la via Cavana, cantando.

Ciò che si trova per via. E' stato rinvenuto ieri sulla pubblica strada e depositato all'autorità di Polizia un braccialetto d'argento.

Minimo. In via dell'Acquedotto, ierinotte furono arrestati dagli organi della polizia perchè dedite alla vita scostumata, le fantesche disoccupate Orsola F., d'anni 18, da Trieste, ed Amalia F, d'anni 17, da Capodistria.

Ogni giorno una. All'osteria.

— Io non vi porto il vino nuovo se non mi pagate quello vecchio.

— Non importa, portatemi di quello vecchio.

TEATRI.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) «Carmen», opera in quattro atti.

TEATRO FILODRAMATICO. - Compagnia Lelio Le Gassi. (Ore 8) «Ba-ta-clan», zarzuela in un atto — «Silvia», ballo in 6 quadri.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre Corradini. (Ore 8) Serata di moda.

TEATRO ARMONIA. (Ore 8) Compagnia tedesca G. Fiala. — «Patria!» comedia in 4 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 9 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 198.90, Credit dopo Borsa 199.—, Rubli 212.10, Rendita Italiana —.—, Rendita ungherese in corone 88.50. (La Chiusa precedente segnava: 199.—, 212.25, 88.40, 83.40). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 112.—, Rendita 94.05, Meridionali 638.—. (La Chiusa precedente segnava: 112.75, 93.87, 636.—). Apertura Parigi: Italiana 83.55, sino 83.65 e —.—. La Chiusa ufficiale segna: Francese 98.46, Italiana 83.62, Spagnuolo 63.15, Banche 585.62. (La Chiusa precedente segnava: 98.15, 83.05, 62.87, 585.15/16). — Dopo Borsa: Italiana da 83.85 a 83.90. — Si telegrafa da Parigi: «Riunione monetaria latina rianima mercato.»

Qui Rendita Italiana da 82.75 a 83.10.

Listino. Napoleoni 10.02½ a 10.04 Zecchini 5.90 a 5.92, Lire sterline 12.59 a 12.62, Londra 126.30 a 126.60, Parigi —.— a —.— Francia 50.05 a 50.20, Italia 44.50 a 44.65, Banconote italiane 44.50 a 44.65, Banconote germaniche 62.10 a 62.25, Rendita austriaca in carta 97.— a 97.25, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.85 a 116.15, Rendita austriaca in corone 96.25 a 96.50, Rendita ungherese in corone 93.50 a 93.75, Credit 334.50 a 335.50, Rendita Italiana 82.50 a 82.75. Lotti turchi 49.25 a 49.75, Serbi 3% 42.75 a 43.25, Serbi nuovi 5.— a 5.10, Croce Rossa Italiana 13.25 a 13.75.

LONDRA 9. (Cambi—Chiusa). Consolidati 98.25, Lombardi 8.75, Argento 33.7/8, Rendita spagnuola 63.1/8, Rendita ital. 83.25, Egiziane 102.25, Sconto di piazza 1¾, Cambio su Vienna —.—. Ferma.

LONDRA 9. (Cambi-Chiusa). Prestito Greco 5% 1884 33.50.

PARIGI 9. (Diretto—Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 98.40. Rendita italiana 5% 83.82, Rendita spagnuola esterna 63.15, Azioni Banca Ottomana 585.62.

FRANCOFORTE 9. — 268.62, 245.12, 85.3/8, 88.50. Più ferma.

Caffè. AMBURGO 9. (Chiusa). Santos good av. — Per Ottobre 80.56, per Dicembre 79.75, per Marzo 76.75. Stir.o.

— AMBURGO 9 Rio ordinario loco 75-80, reale 81-83, buono 84-86.

— HAVRE 9. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilò a fr. 99.75, per Febraio fr. 97.50.

— NUOVA-YORK 9. (Apertura). Rio per consegne future, da 5 a 15 in ribasso. Sostenuto.

Cereali. LONDRA 9. — Importazione: Frumento 41680, Orzo 41035, Avena 70877 quartera, Frumento inglese a favore dei compratori, pel Frumento estero compratori riservati. Farina senza affari, da un quarto a mezzo scellino in ribasso della settimana scorsa. Orzo a favore dei compratori, Formentone ed Avena calmi. Granaglie viaggianti senza affari. (Annuvolato).

— LONDRA 9. (Diretto). Formentone da scellini 20.25 a 21.—.

Cotoni. LIVERPOOL 9. — Importazione 2427, Vendite 10000 compresi affari consegna, Tenders in Dechets 100 balle. — Mercato fermo. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M.C Per Ottobre 4 34/64, per Ottobre-Novembre 4 33/64, per Novembre—Dicembre 4 33/64, per Dicembre-Gennaio 4 34/64, per Gennaio-Febraio 4 36/64, per Febraio-Marzo 4 38/64, per Marzo-Aprile 4 40/64, per Aprile-Maggio 4 42/64, per Maggio-Giugno 4 45/64, per Giugno-Luglio 4 47/64.

Farina. PARIGI 9. (Dodici Marche). — Mese corrente 43.60, per Novembre 44.25, calma, quattro mesi da Novembre 44.75, quattro primi mesi 45.75. (Tempo bello).

Olio. NAPOLI 9. Gallipoli contanti 83.95, per Ottobre 83.95, per Dicembre 83.52, per Marzo 79.34, per Maggio 79.34. — Gioia contanti 81.31, per Ottobre 81.31, per Dicembre 79.47, per Marzo 75.80, per Maggio 75.80

— PARIGI 9. Ravizzone. - Mese corrente 54.25, per Novembre 54.50, fermo, per Novembre—Dicembre 55.50, quattro primi mesi 56.25.

— LONDRA 9. Ravizzone a sc. 22.1/8.

Petrolio. BREMA 9. Loco 4.40 Fermo.

— ANVERSA 9. Loco 11.5/8 Fermo.

Spirito. BERLINO 9. Loco 33.90, per Ottobre 31.90, per Novembre-Dicembre 32.—.

— PARIGI 9. Mese corrente 38.25, per Novembre 38.75, sost.o, per Novembre-Dicembre 39.25, quattro primi mesi 40.50.

Zucchero. LONDRA 9. Java a scellini 17.25, Rappe greggio a scellini 13.5/8.

— PARIGI 9. Greggio da 88° disp. 37.30 a 37.50 sost.o, Bianco per mese corrente 37.30, per Novembre 37.50 calmo, tre mesi da Novembre 37.60, quattro primi mesi 38.60, Raffinato 112.—.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO". Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

✝

Roberto Knallitsch

spirò dopo breve e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, lasciando i genitori nel più profondo dolore.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 Ottobre 1893.

Luigi Knallitsch padre, *Vittoria Knallitsch* madre, *Maria Urbancich* sorella, *Francesco Urbancich* cognato.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori e ghirlande

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi domestica molto capace, e che abbia buoni attestati. Indirizzo „Piccolo" (897)

Si ricerca una bonne francese che conosca anche il tedesco. Indirizzo al «Piccolo». (893)

Ricercasi macchinista Wilsen. Androna del Moro 2, porta 16, IV. (864)

Ricercasi socio con fiorini 590 per lavoro lucroso. Esigesi perfetta conoscenza tedesco. Indirizzo al „Piccolo". (865)

Ricercasi lavorante falegname pratico in casse di legno. Indirizzo al „Piccolo". (878)

Ricercasi ragazza o donna abile d'ogni lavoro casalingo, tranne le faccende ordinarie. Indirizzo „Piccolo." (850)

Ricercasi praticante di buona famiglia, con bella calligrafia, età 16 anni, con piccola paga. Offerte sub „M. B." al „Piccolo". (840)

Ricercasi bambinaia italiana per Zagabria. Indirizzo al „Piccolo". (723)

Ricercasi domestica per Zagabria. Indirizzo al „Piccolo". (723)

Nella Sartoria Berheim si ricercano brave lavoranti di pantaloni, verso buona mercede. (843)

Brava sarta da donna, confeziona vestiti modico prezzo, anche per bambini. Indirizzo al „Piccolo" (844)

Praticante ricercasi prontamente. Si preferisce chi conosce lavori scrittoio e alquante lingua tedesca. Eventualmente darebbesi paga. Indirizzo al „Piccolo" (887)

Istitutrici bonnes, camieriere, cuoche, serve prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (868)

Giovane di buona famiglia, con studi, perfetta conoscenza italiane e tedesco, cerca collocamento quale praticante in una casa commerciale. Offerte al „Piccolo" sotto „A. R. Praticante" (856)

Disponibile quale agente giovane esperto ramo commestibili con buone referenze. Indirizzo al „Piccolo". (855)

Abile sarta da uomo andrebbe a lavorare in famiglia, via S. Francesco 16, IV, porta 15. (352)

Signorina distinta, parla perfettamente francese o fiammingo, conosce l'italiano e il tedesco, cerca posto come governante, bonne o cameriera. Offerte sub „Courage" al «Piccolo». (851)

Signorina istruita, che conosca lingua tedesca e italiana, viene ricercata quale praticante per scrittoio di libreria. In breve riceverà mercede. — Offerte „A. F. 6" al „Piccolo" (814)

Signora vedova cerca occuparsi presso signore solo o presso buona famiglia come cuoca, anche per stirare. Indirizzo al „Piccolo". (846)

Signora che conosce italiano, tedesco, capace in qualunque lavoro, cerca posto come direttrice di casa o dama di compagnia. Indirizzo al „Piccolo". (808)

Una ragazza di buona famiglia desidera entrare in qualità di cassiera in un negozio. Conosce le lingue italiana e tedesca. Indirizzo al „Piccolo". (791)

Amministratore esperto presso primario studio avvocatile, assumerebbe amministrazioni, con cauzione. Prezzi miti. Offerte C. O. „Piccolo". (766)

Distinta signora vorrebbe occuparsi in qualità di dama di compagnia, infermiera, dirigente la casa presso famiglia, signore e signora. Indirizzo al „Piccolo". (764)

Istruzione

Per adolescenti istruzione danza martedì ore 6, venerdì ore 7, Chiozza 5. (857)

Valzer, Polca, Mazurca, Quadriglia, Lancieri, apprendonsi 12 lezioni soltanto Chiozza 5. (857)

Maestra di pianoforte offresi, in ispecialità approvata accompagnatrice di canto ed istrumenti. Indirizzo „Piccolo". (762)

English lessons. Grammar, conversation, correct pronunciation. Vram's library. Corso. (862)

Affittanze

Ricercasi quartiere di due stanze, cucina, possibilmente ammobiliate e nei pressi di Piazza Giuseppina, S.S. Martiri e S. Michele. Indirizzo al «Piccolo». (877)

Cercasi stanza riccamente ammobiliata, tranquilla, libero ingresso. Offerte «Piccolo» sub „Quiete" (854)

Affittansi tre stanze eventualmente con cucina, Piazza S. Giovanni N. 4, II piano. (722)

Affittasi stanza ammobiliata, piazza S. Giovanni 2, IV piano, porta 10. (778)

Affittasi stanza ammobiliata. Indirizzo „Piccolo." (782)

Affittasi grande stanza parchettata senza comodo cucina. Indirizzo al „Piccolo". (890)

Affittansi due stanze bene ammobiliate a distinta persona, presso signora sola. Indirizzo „Piccolo". (840)

Affittasi stanza ammobiliata o vuota ad un signore, presso distinta famiglia. Via Farneto 33, II piano. (873)

Affittasi stanza ammobiliata, eventualmente per coste. Via Amalia 14. Rivolgersi pertinaio. (872)

D'affittare stanza ammobiliata, possibilmente costo. Via Nuova 33, II piano. (866)

Quartiere bellissimo, primo piano, tre stanze, stanzino, cucina con acqua, cantina, affittasi prontamente, via Boschetto 36. (876)

Prontamente affittansi due bellissime stanze ammobiliate con pensione. Via Nuova 16, primo sinistra. (867)

D'affittare 2 stanze bene ammobiliate con stufa. Molin grande 20 P. I. (788)

Arioso eleganti, stanze ammobiliate affittasi prontamente Tergestee scala seconda piano terzo. (817)

Impiegato solo cerca camera molto grande presso signora sola e marito e (moglie soli. Posizione pressi S. Antonio Nuovo. Offerte sub «Qui... Rino» al „Piccolo" (841)

Cederebbesi quartieretto e mobili causa immediata partenza. San Marco 26. (882)

Due stanze vuote, ingresso libero, stufa, affittansi, anche ognuna separatamente. Indirizzo „Piccolo" (898)

2 stanze ingresso libero, I piano, via Toro N. 2, affittansi. (891)

Acquisti e vendite

Acquisterebbesi uno o due paia buoi da carro. Offerte Amministrazione Usina comunale Gas, via Cassa. (859)

Cercasi cagna-balia per allattare due cuccioli. Indirizzo al „Piccolo". (896)

Da vendere una stanza da visita, stile rococò Via San Michele N. 33, primo piano. (760)

Vendesi esercizio posizione centrica, bene avviato, fiorini 2860, eventualmente consegnasi, motivo malattia. Rivolgersi Caffè Armonia, da Zanier. (878)

Da vendere una vetrina, via Carradori N. 3, portinaio. (879)

Vendonsi due macchine automatiche per birraria. Rivolgersi Restaurant Canova. (883)

Canapè due poltroncine vendesi prezzo mite. Rapicio 1, porta 5. (889)

Vendonsi a Zagabria a prezzo bassissimo botti buone, solidamente lavorate, di legno di quercia, con cerchi di ferro del contenuto di 25 a 100 ettolitri l'una. Ulteriori informazioni presso Georg Ferencak maestro bottaio arcivescovile Zagabria Drashovicgasse 13. (892)

Botti nazionali per vino bianco da 600-700 litri da vendere. Via Crociferi 7. (895)

Pronta partenza vendonsi mobili mogano, noce. Oggetti cucina. Indirizzo „Piccolo" (881)

Pressa nuova da vendere completa per balle fieno. Indirizzo „Piccolo". (807)

Botti vuote di rovere e castagno vendonsi, via Squero Nuovo 2, ingresso via Stazione. (774)

Unico mezzo per fare buon acquisto chiunque esercizio. Indirizzo „Piccolo" (858)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito alla Stazione Borst portamonete contenente fior. 10.22. Mancia portandolo al „Piccolo" a scanso dispiaceri. (886)

Smarrito dal Cacciatore alla via Rossetti, braccialetto d'oro con catenella. Mancia portandolo al „Piccolo" (842)

Diversi

Pierino. Solito indirizzo, scrittovi oggi, perchè impossibile questi giorni vedervi. (888)

S. Antonio Nuovo. Quando potrò riveder, celeste fanciulla, sorridere i vostri belli occhi! Il Barbiere! (894)

Signora giovane, vedova, con dote, cerca fare conoscenza con signore quarantenne, civile, scopo matrimonio. „Vedova" ferma in posta. (874)

Bice Congratulazioni ritardo 24, auguri continuazione. (875)

T. Pure felicissima biglietto incentrò. Voi, vero amore, mi vinceste. Impensierita vostro turbamento. Perdonatemi tutto. (853)

Demani festa nel Restaurant „Al Cervo d'Oro" in occasione della serata d'onore della sig.na Amalia Italiani. Attraentissimo programma. (885)

Oggi si apre il nuovo locale al „Velocipedista" via delle Acque N. 18, con buonissimi vini d'Istria terrano, bianco e birra della prima fabrica per azioni di Graz e con medicissimi prezzi le cibarie. Il Conduttore. (869)

Carmen, libretto, edizione Sonzogno unica originale soldi 45, Stabilimento Schmidl (870)

Voci intime Poesia per musica di Gollisciani. Soldi 30. — Stabilimento Schmidl. (871)

Musica in famiglia. Associazione pezzi pianoforte 24 all'anno f. 4.80 e premio. Stabilimento Schmidl. (871)

Orologeria Popolare Triestina, principio Riborgo 4. Tascabili massima convenienza. Riparazioni fiorini uno. (880)

Tavoli pranzo finissimi, sedie gotiche, canna, epache, attaccapanni, lavamani, prezzi, qualità attestano grandiosità vendite. Esposizione Torrente 32. (883)

Plissè a macchina, armonica e semplici si eseguiscono fino all'altezza di un metro esecuzione esattissima, garantita, avendo ricevuto nuove macchine. Via di Piazza Piccola N. uno. (746)

Macelleria Barriera vecchia N. 27, smerciasi carne prima qualità, anteriori 36, 40, 44, posteriori 56, 60. (743)

Lampade d'appendere e tavolo a prezzi di fabrica. Negozio vetrami, via Nuova 28, casa Morpurgo-Nilma. (780)

Servizi da tavola, caffè e lavamano, a prezzi di fabrica. Negozio vetrami, via Nuova 28, casa Morpurgo-Nilma. (780)

Caffè Vittoria. Delizioso col latte! Squisito aggiungendovi 1/5 di vero caffè! Igienico corroborante, economico! Con 1 Chilo (60 soldi) ottengonsi 80 abbondanti tazze. Trovasi nelle botteghe di commestibili. (776)

Valigie, bauli da soldi 90 in più. Grande assortimento, solamente da Bujasich, via Muda vecchia 3. (839)

Marsala Vergine via del Tintore 1. Litro 76, bottiglie originali 60, in fusti per famiglia 66. Provate ed approfittate della occasione. (21)

Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio riceve denaro (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzione a presentazione.

Marsala delle primarie fattorie vendesi presso Vittorio Maramaldi via Squero Nuovo 2 ingresso via Stazione. A rivenditori accordansi facilitazioni speciali (813)

Borse per libri, prezzi mitissimi. «Al S. Nicolò» via S. Antonio. (1522)

Porta libri, assortimento. Negozio Richetti, via S. Antonio 26 (1522)

Cinghie per libri, Negozio „Al S. Nicolò" via S. Antonio (1522)

Pennali Negozio Richetti via S. Antonio 26. (1522)

Carmen libretto opera nuova versione italiana soldi 25 presso Alessandro Levi. (758)

Risparmio dello zucchero. Chi desidera bere una eccellente tazza di caffè a buon prezzo domandi solamente il «Caffè Carlini» che trovasi in vendita dappertutto. (426)

„Modenwelt" Corriere Triestino, giornali moda assume abbonamenti, pronta consegna. Libreria Chiopris. (691)

Marsala chinato ferruginoso e semplice, il più ricco preparato di china e ferro, ottimo ricostituente. Farmacia Rovis. (718)

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Wohl, Trieste, Sebastiano 4. (410)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

50 Soldi

soltanto costa un Viglietto Innsbruck e chi lo compera presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio vincerà Cinquantamila fiorini. Undici Viglietti costano f. 5. Una serie completa f. 45. (1)

Tinct. capsici compos. (Pain-Expeller),

preparata nella Farmacia Richter, Praga, frizione lenitiva universalmente conosciuta, è in vendita nella maggior parte delle farmacie al prezzo di fior. 1.20, 70 soldi e 40 soldi. Andar molto cauti nella compera e *non* accettare per genuine *se non* le bottiglie aventi a marca di fabbrica *l'Ancora*. — Spedizione centrale: Farmacia Richter al Leone d'oro, Praga.

Piazza della Borsa N. 7.

OGGI

Ultimo giorno

DELLA

VENDITA FORZATA

CAUSA

il decreto di sloggio

Non avendo locale pronto per trasportare le merci invendute queste verranno smerciate anche

IN PARTITE.

La vendita prosegue fino

alla mezzanotte.

Piazza della Borsa 7.

Nuovi modelli

in **BUSTI**

di pregio singolare, per l'adattamento, per signore, ragazze e ragazzi. Trovansi in grande scelta ed a prezzi convenientissimi, nel

Negozio Viennese

Piazza della Borsa 602

Speciale riparto

TAPPETI, CORTINE E STOFFE DA MOBILI

Virage bianchi	s. 9 il metro	Fornimento completo tessuto	f. 4.50
Cortine „	„ 14 „	Tappeto di ciniglia 180 c.tri q.	„ 1.70
Cortine Oriental	f. 1.95 il paio	Tappeto di Burett 150 c.tri q.	„ 1.75
Trallccio 120 cent. alto	s. 38 il metro	Coperte di lana	„ 2.35
Stoffe da mobili 120 c.nt.	„ 78 „	Tappeto uso Brusseli al metro	„ 1.—

LINOLEUM e TELA CERATA in grandioso assortimento.

Tappeti grevi per salone 3 metri lunghi e 2 metri larghi

OCCASIONE **al pezzo f. 12.25** OCCASIONE.

Scampoli di corsie a molto buon prezzo

S. ÖHLER & COMP. di Vienna

Trieste, Corso 9.

Vendita di Manifatture di moda, Telerie, Seterie, Biancherie, Maglierie, Stoffe da uomo, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc ecc.

PREZZI FISSI.

Novità! IL Novità!

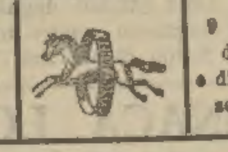
SAPONE NAZIONALE

della Profumeria Nazionale di Vienna

è il migliore fra tutti i saponi da toeletta del mondo; in grazia all'enorme suo contenuto di glicerina, rende la pelle malleabile e vi allontana già dopo un breve uso tutte le impurità. Acquistandolo si badi principalmente alla nostra firma Acquistasi a 35 soldi al pezzo presso: (4)

Giulia Ruzizka, via Ponterosso 789; L. Nagelschmidt, via S. Sebastiano; Giovanni Blasinich, la Caserma 1d; Visentini, via dell'Acquedotto e Vincenzo Depretis, via Chiozza.

2 Medaglie d'oro 13 medaglie d'argento



9 diplomi d'onore e di riconoscimento

Fluido ristoratore di Kwizda

i. r. priv acqua per lavare i cavalli

Prezzo di 1 bottiglia f. 1.40 V. A.

In uso già da 30 anni nelle scuderie di corte, nelle più grandi scuderie militari e civili, atto a fortificare dapprima e rinvigorire dopo grandi strapazzi, distorsioni, lussazioni, rigidità dei tendini, ecc. Dà al cavallo grandissime attitudini nel Training.

Acquistasi nelle FARMACIE e DROGHERIE. Si prega di osservare la soprastante marca di fabbrica e si chieda espressamente

FLUIDO RISTORATORE DI KWIZDA

DEPOSITO PRINCIPALE:

Franz Johan Kwizda

i. r. fornitore della corte austriaca e regio fornitore della corte rumena, farmacista del circondario di Korneuburg presso Vienna.

PARIGI

GRANDI MAGAZZINI DEL

Printemps

NOVITÀ

Invio gratis e franco

del Catalogo generale illustrato in italiano o Francese contenente tutte le nuove mode pella **STAGIONE D'INVERNO**, dietro richiesta affrancata all'indirizzo:

Signori JULES JALUZOT & C.

PARIGI.

Sono egualmente inviati franco i campioni di tutti i tessuti, componenti i grandi assortimenti dei *PRINTEMPS*, ma bene specificare i prezzi e le qualità.

Tutti gli schiarimenti necessari alla buona esecuzione delle ordinazioni sono indicati nel Catalogo.

I nostri invii per l'*Austria* ed *Ungheria* sono fatti *franco di porto* a partire da 25 lire e franco *di porto e dogana* mediante un aumento del 10 % sugli oggetti non fatti e 20 % su quelli confezionati.

Ogni Signora

desidera ottenere una Veste bene attillata e che non faccia pieghe!

Questo non è ottenibile che con gli Uncini brevettati „Riforma" di Prym.

Invenzione di somma importanza nel campo della moda.

Corsetto con uncini portati fino ad ora portato solo quattro settimane. | Corsetto con uncini brevettati „Riforma" di Prym dopo sei mesi d'uso.

A scopo di maggior chiarezza, gli Uncini figurano nei disegni qui sopra, applicati esternamente, mentre è noto che in realtà si applicano sotto l'abito.

Gli Uncini brevettati «Riforma» di Prym non si piegano, non sono cedevoli e non si aprono da sè stessi. Gli uncini stanno di fronte l'un l'altro e quindi è impossibile abbottonarli inesattamente come è impossibile che il abito setto calzi male. — Assolutamente indispensabile per abiti da casa, abiti di stoffe lavabili ed abiti da strapazzo. Non si guastano nè col bucato nè col ferro da stirare. Il corsetto ha una durata di più e si mantiene bene attillato anche durante il lavoro e nel gran moto del corpo. Per la sua durata è fra tutti i mezzi d'abbottonatura il più a buon prezzo, perchè dopo che la veste è consumata gli uncini possono essere staccati dalla vecchia e riattaccati su di una nuova. Per conseguenza, che tutte le mussole occorrenti ne comperino per 20 soldi e li cucirano su tutti i corsetti. Si rimarrà incantati nel vedere come il corsetto calzerà nuovamente tanto bene. Il modo di cucire è facile e risulta dalla relativa indicazione unita.

Acquistasi nei principali negozi di mercerie e passamanterie.